
INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Mont - 2011/01/08 13:04

Come da me annunciato apro questa discussione per sapere il vostro punto di vista.

Conoscere gli info file è, secondo me, importante a capire con chi mi sto relazionando.....da quei pochi dati evinco se l'autore ha un'esperienza fotografica sviluppata o meno. A seguire dipenderà la qualità del commento che vorrò lasciare, nel rispetto dell'autore. Non facendo alcun tipo di pregiudizio darò un commento approfondito allo scatto manuale (apprezzamento, dosaggio luci, sfocato, inquadratura, taglio), più soft nel caso dell'automatico, per il quale potrò esprimere apprezzamento per il momento colto e per la composizione.....ma non vado oltre.

Come dicevo anche a me capita di scattare con una compattina e questo perché non esco mai sfornito.....non so, mi dovesse capitare qualche scena insolita, e tanti sono gli scatti apprezzabili che ne ho tirato fuori. Tutte le volte che pubblico una foto del genere, lascio sempre estrema trasparenza sui dati di scatto perché tale foto costituisca un ennesimo fermo immagine dei miei occhi sulla realtà che mi circonda e non una vergogna che intacchi la mia esperienza fotografica. Quindi sono convinto anche che in molti casi di estrema confusione e scarsa luminosità, il digitale consente una rapidità di ripresa ad ISO alti ed in PROGRAM che spesso torna utile.....ma che si dichiara.....con cognizione di causa. Su questo sito trovo molto sviluppata la consuetudine di celare gli info file e ciò mi dispiace.....non voglio arrivare a pensare che la maggior parte degli utenti sia avvezza ad una fotografia "preimpostata" per il gusto di guadagnare commenti e fiducie. Non venitemi a dire che processate le foto con questo o quel programma perché per eliminare gli info file esistono due condizioni: o la foto è analogica o eseguite una procedura ben precisa di Photoshop. Ammetto l'ingenuità, ma la perseveranza è diabolica e quando esamino parecchie foto di un utente, di cui alcune trasparenti ed altre no, consentitemi la mia legittima perplessità sul suo modo malizioso di porsi in confronto fotografico con gli altri. In alcuni siti questo inghippo non si propone in quanto viene negata la possibilità di poter salvare l'immagine, ma in ACAF vorrei capire se è un modus operandi usuale o se non ci avete mai fatto caso e sarò magari io troppo incagliato in convinzioni sbagliate.:huh:

=====

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Barbera - 2011/01/08 15:17

Discussione di interesse, a mio modo di vedere, poco rilevante. In ambito ACAF da sempre abbiamo lasciato la massima libertà di espressione artistica e la massima libertà di comunicazione interpersonale, nel rispetto di tutti. Chi si iscrive a questo sito, sia socio ACAF che semplice utente, percepisce questa apertura e libertà. Non possiamo e non vogliamo imporre nulla, nessuno dubita della maliziosità di alcuno, nessuno modula i suoi commenti in base ai dati di una macchina fotografica. Chi posta una foto vuole un parere sincero e costruttivo e lo accetta. Se osservi un quadro lo apprezzi per il risultato finale e non perché il pennello era di tale setola e i colori di tale composizione. Se lo vedi appeso in un mercatino rionale o in una galleria di Londra devi poter essere libero di giudicarlo in maniera personale senza condizionamenti ambientali. Insomma il tuo gusto e la tua analisi non possono essere o sinceri o "affettuosamente comprensivi"; l'immagine è lì in gallery e aspetta il tuo giudizio estetico. Sapere come è stata fatta può essere secondario, ma in ogni caso l'autore è libero di raccontartelo oppure no. E tu sei libero di apprezzarlo oppure no. Qui non si guadagnano commenti e fiducie, non c'è proprio niente da guadagnare. Nelle nostre serate, quando viene un autore e finisce il dibattito sul suo lavoro, finite le domande di un certo spessore, per far capire forse che la platea ha esaurito le curiosità, riesumiamo una "domanda classica" dei vecchi tempi dei fotoclub che a mio modo simboleggia la scarsità di argomenti di alcuni ambiti fotografici troppo legati al "mezzo" e non alla "finalità" fotografica, e così, tra i sorrisi dei presenti, per congedare l'ospite gli chiediamo..."che attrezzatura usi?"... e non aspettiamo la risposta, ma gli battiamo le mani e attendiamo la sua futura produzione.

=====

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da alb.o - 2011/01/09 10:40

...anche per me non conoscere i dati di scatto non risulta essere un gran problema! Ritengo anch'io che quel che conta sia il risultato finale... Tarare il commento in base ai dati di scatto mi sembra un tantino strano... La foto è sul tuo monitor pronta alla tua lettura... Per il mio approccio alla lettura, credendo ed apprezzando ciò che mi hanno insegnato, il "cosa" esprime una fotografia non dipende dai dati, discorso analogo per il "perché". Sul "come" probabilmente i dati mi potrebbero essere utili, ma io li intendo una sorta di bonus, se ci sono bene, altrimenti bene lo stesso. Alle mostre, alle letture portfolio, nei concorsi non credo siano richiesti i dati di scatto... Solo in qualche libro ogni tanto mi è capitato di trovarli, eppure le letture delle immagini proposte si riescono ad eseguire tranquillamente... Se poi aggiungiamo il discorso e l'approccio emozionale che una foto dovrebbe offrire e che il lettore dovrebbe o potrebbe percepire, figurati che cosa può importare se la foto sia stata eseguita in automatico o in manuale... Ritengo e concludo, che se si vuole fare buona fotografia, anche a livello amatoriale, occorre conoscere la tecnica ed il mezzo che si usa, sarebbe bello non lavorare in automatico, ma da qui a far diventare un parametro selettivo o necessario alla lettura di una foto l'aver usato

il program o il manuale, mi pare che sia un po' eccessivo.
Ciao Alberto

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Caristofane - 2011/01/28 23:42

Quando ho iniziato a fotografare avevo a disposizione una macchina meccanica ed ovviamente esclusivamente manuale, per mettere a fuoco si inquadrava una immagine spezzata al centro del mirino e l'esposimetro spesso Cannava, per cui si ricorreva ad esposimetri esterni o si faceva ad occhio, con la regola del 16 o con le tabelle impresse sulle scatole dei rullini e spesso si indovinava comunque, ma che fatica!

Adesso ci sono automatismi su tutto e per di più funzionano anche bene. Oggi chiunque prende in mano una macchina fotografica per la prima volta è già in grado al 99% di fare una foto tecnicamente corretta!

Ma sarà anche una "bella" foto? Una foto che esprime qualcosa? Che colpisce in qualche modo l'osservatore poco più che superficiale? Nella maggior parte dei casi no.

Lavorare in automatismo non è peccato mortale, a mio modesto parere, se questo ti aiuta ad essere più rapido e pronto a cogliere l'attimo od a raggiungere quella straniatazione suprema, quella concentrazione massima sulla composizione dell'immagine dentro il tuo mirino che ti porta ad ottenere l'Immagine con la I maiuscola. Lo Zen della fotografia.

Molti qui sono ammiratori di HCB, anche io.

Molte volte mi sono fermato a riflettere sulle difficoltà tecniche che deve aver affrontato per effettuare qui suoi famosi ritratti a luce ambiente con i mezzi tecnici di allora.

Eppure a nessuno credo si mai venuto in mente di chiedergli i dati delle sue immagini. Erano semplicemente splendide così.

Certo la tecnica bisogna conoscerla se non ci si vuole affidare al caso. E spesso il PROGRAM va piegato alle proprie esigenze. Ci sono così tanti modi per costringere gli automatismi al tuo volere, purché tu sappia esattamente cosa volere. Per questi ed altri motivi non guardo mai l'INFO FILE di una foto per giudicarla, ma solo, a volte, modestamente, per imparare!

Non me ne voglia Mont, niente di personale. Solo ... lo la penso così.

Buona luce a tutti. :surprise

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Mont - 2011/01/29 16:04

per replicare a quest'ultimo intervento e per fare il mio punto sul nocciolo "info file", volevo lasciare una mia ultima considerazione.

Personalmente ho avuto esperienza in analogico, ma giusto quel che basta. Oggi con il digitale mi trovo benissimo per molti aspetti tecnici e non tornerei indietro perché mi sento più figlio di quest'era che non di quella passata.....comunque sia, ritengo che lavorare in "manuale" sia quel passo essenziale da fare per appartenere all'emozione dello stesso scatto.....alla conoscenza della luce.....chi non lo fa spero lo faccia per una sua crescita fotografica.....chi si ostina a non farlo, rimarrà ad una fotografia.....permettetemi.....da "facebook".

Qualcuno faceva riferimento alle letture di portfolio.....bene, penso che in queste occasioni sia opportuno inserire tale regola, per evitare che si presentino autori, dal lavoro valido, ma con nessuna conoscenza tecnica (come se ad un concorso di musica si presentasse un compositore che suona ad orecchio senza conoscere il pentagramma).....la gente che giudica tali lavori è fotograficamente titolata ed immagina la buona fede fotografica degli autori e non la loro presunta tale, scaturita dal "program".

Insomma, parliamoci chiaro, se ci catapultassimo all'era di HCB, in quanti avremmo continuato a coltivare la passione fotografica ed in quanti avremmo avuto poi così tanti scatti da pubblicare?.....beh.....un bel pò di selezione, a quei tempi, ci sarebbe stata.....oggi col digitale ce n'è per tutti.

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Caristofane - 2011/01/31 10:56

Semplicemente col digitale si dà meno importanza alla tecnica e più al risultato finale.

D'altro canto puoi anche controllari i parametri del program usando la stessa rotella che usi per modificare tempi ed aperture e modificare in sovra e sottoesposizione rapidamente con l'apposito comando. Il risultato sarà un info file program, ma l'esposizione di fatto diventa una manuale. In fondo se imposti una priorità (tempi o diaframmi non importa) è

la stessa cosa. Se vai in manuale ... con i vecchi obiettivi con la ghiera dei diaframmi era più immediato, adesso è tutto un premere di bottoni e ghiera, ma il risultato finale è sempre quello: controllare mosso o immagini ferme, aumentare o diminuire la profondità, al limite impostare un iperfocale (ma in aps è spesso inutile, e poi qualcuno oggi conosce, anche solo in teoria, i calcoli per applicarla?). Ora dimmi come fai, solo guardando un info file, a capire se quel risultato è stato ottenuto per caso o modificando "manualmente" (tramite apposita ghiera) l'accoppiata tempo/diaframma che la macchina ti aveva dato in automatico. Forse te ne accorgi di più osservando attentamente il risultato ed eventualmente la serie di fotografie dell'autore: se è un caso la bella foto rimane un caso isolato, se è capacità tecnica i risultati saranno li ad evidenziarlo!

Per finire, come ha giustamente risposto Mary al mio post successivo, ed io stesso mi chiedo: "possiamo ancora considerarla fotografia?".

Oggi con pochi click aggiungi una persona dove prima non c'era o ne modifichi la postura o ne aggiungi una parte o ... per il resto ti invito a guardarti i filmati su Youtube della presentazione delle potenzialità dell'ultimo CS5. Credo non ci siano limiti alle modifiche che è possibile effettuare in post produzione. Allora oggi forse è più giusto parlare di arte grafica che di fotografia ...

PS. Ti allego un esempio non mio, uno degli infiniti esempi che puoi trovare sul web

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/2252746_lg.jpg

Re:INFO FILE.....SI o NO?

Postato da Barbera - 2011/02/01 09:44

Mont ha espresso, nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, la seguente opinione:

per replicare a quest'ultimo intervento e per fare il mio punto sul nocciolo "info file", volevo lasciare una mia ultima considerazione.

Personalmente ho avuto esperienza in analogico, ma giusto quel che basta. Oggi con il digitale mi trovo benissimo per molti aspetti tecnici e non tornerei indietro perchè mi sento più figlio di quest'era che non di quella passata.....comunque sia, ritengo che lavorare in "manuale" sia quel passo essenziale da fare per appartenere all'emozione dello stesso scatto.....alla conoscenza della luce.....chi non lo fa spero lo faccia per una sua crescita fotografica.....chi si ostina a non farlo, rimarrà ad una fotografia.....permettetemi.....da "facebook".

Qualcuno faceva riferimento alle letture di portfolio.....bene, penso che in queste occasioni sia opportuno inserire tale regola, per evitare che si presentino autori, dal lavoro valido, ma con nessuna conoscenza tecnica (come se ad un concorso di musica si presentasse un compositore che suona ad orecchio senza conoscere il pentagramma).....la gente che giudica tali lavori è fotograficamente titolata ed immagina la buona fede fotografica degli autori e non la loro presunta tale, scaturita dal "program".

Insomma, parliamoci chiaro, se ci catapultassimo all'era di HCB, in quanti avremmo continuato a coltivare la passione fotografica ed in quanti avremmo avuto poi così tanti scatti da pubblicare?.....beh.....un bel pò di selezione, a quei tempi, ci sarebbe stata.....oggi col digitale ce n'è per tutti.

non so... ma questa discussione mi sembra come parlare del sesso degli angeli...stiamo demonizzando gli automatismi e chi li usa e addirittura tradisce la buona fede di chi guarda le immagini nelle letture dei portfolio....mmmmaaaaaa! lasciatemi dubitare dell' utilità di tutto ciò'. La foto corretta tecnicamente (non sto parlando in questo momento della composizione e del contenuto che rimangono sempre la cosa importante...) è e sarà sempre figlia della giusta accoppiata tempo-diaframma. Attorno a un esposimetro puoi costruire un ' astronave di automatismi, computer, funzioni personalizzate....ma la fotografia rimane sempre figlia della giusta coppia t/f, nelle ultime reflex come nelle manuali degli anni 20... Dei due parametri il fotografo ne può scegliere intenzionalmente uno , o il diaframma se vuole agire sulla profondità di campo o il tempo per fissare un ' azione o creare un mosso, un panning...! altro parametro lo deve SUBIRE! io per esempio fotografo in priorità di diaframmi e mi trovo bene e non me ne vergogno: creare il mito che il fotografo sia capace di invenzioni alchemiche con l' esposizione manuale è fuorviante. Le difficoltà vengono quando nella scena inquadrata ci sono zone a differente luminosità e in tali occasioni occorre un minimo di ragionamento e una scelta di priorità, cioè individuare il soggetto principale e dare la giusta esposizione su di esso.Ecco che in questi casi il digitale aiuta parecchio, fai piu scatti, li visualizzi , puoi anche creare degli HDR , i file RAW permettono di correggere tranquillamente fino a 2 stop di errore esposimetrico etc etc... ma alla fine????? cosa importa tutto ciò'? non siamo all' opificio delle pietre dure ove è necessario capire , per restaurarle, le antiche tecniche delle opere d' arte!A noi piace produrre e vedere immagini che emozionino, che trasmettano , che allinino cuore e occhio. Magari nel campo del fotogiornalismo questa discussione sulla buona fede può avere più senso , nel senso che sarebbe meglio non travisare la realtà, ma penso, per finire, che anche i migliori fotoreporter di guerra, tra proiettili, sangue , cariche,dolore, ed esplosioni i program li usino eccome!!!

